



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



TUTELA SIAE 957911A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Sipario

La parola 'mafia' compare per la prima volta nel 1863, in una commedia popolare siciliana di grande successo: *“I mafiusi de la Vicaria”* di Giuseppe Rizzotto e Gaspare Mosca.

Ambientata nelle Grandi Prigioni del capoluogo isolano ebbe un notevole successo.

In sintesi Riccardo Cuor di Leone, nel recarsi alla terza Crociata, sostò in Sicilia per salutare la sorella Giovanna, moglie di re Guglielmo II.

Tutti i locali gli baciavano la mano, chiamandolo Don Corleone...

Fu così che nella pubblica opinione si andò via via manifestando un interesse sempre più crescente sui fatti di mafia e sui soggetti presunti mafiosi.

E c'è da specificarlo bene questo fatto dei presunti mafiosi!

Perché dal 1863 ad oggi si è potuto appurare che la pièce è stata un'opera di pura fantasia dato che è ormai comprovato che la mafia non esiste!

Lo ha affermato anche il Presidente della Prima Sezione della Corte di Cassazione Corrado Carnevale: come non credergli?

Ogni riferimento quindi a fatti realmente accaduti è da considerarsi frutto della più assoluta casualità.

Ed è infatti assolutamente un caso che non realizzare la Salerno-Reggio Calabria costi cinque volte più della missione Curiosity su Marte.

La mafia non esiste. Ed è vero perché se fosse esistita, vuoi che in 120 anni di rapporti con lo Stato, quest'ultimo non avrebbe avuto modo di metterla incinta?

E allora chissà cos'era, direte voi, quell'organizzazione sgominata a Venezia che controllava l'intero territorio?

Ma via... solo perché in piazza San Marco c'erano talmente tanti manifestanti che i turisti, invece di farsi le foto con i piccioni, se le facevano con i picciotti?

Alcuni politici sono stati ingiustamente indagati per le trattative tra Stato e mafia...

Fortunatamente poi si è venuti a capo della questione e si è potuto dimostrare che con lo Stato non hanno mai trattato alcunché.

Ieri pomeriggio mi è capitato un fatto curiosissimo anche per la sua eccentrica coreografia. Ma non credo sia capitato solo a me: vi ci sarete incontrati anche voi qualche volta!

Beh insomma: mi hanno avvicinato due tizi con baffi e coppola e con atteggiamento spavaldo e fare sicuro mi hanno detto: *"Vorremmo favvi leggere lerriviste della nostra congregazione... perché lei vuole lèggelle, veeero?"*.

Che personcine a modo! Non ho saputo dirgli di no! Erano due Testimoni di Gela.

Qualcuno sostiene che la mafia ricicli il denaro sporco. Ma è una favola inventata ad uso e consumo della politica.

Me lo spiegate come fa qualcuno a riciclare qualcosa se questo qualcuno non esiste?

E poi... posto anche che esistesse e riciclasse... poi avete il coraggio di lamentarvi che al sud non c'è la differenziata?

Va bene! Ammettiamo pure che la mafia esista! Non esiste, ma ammettiamo che esista!

Io non capisco tutto questo accanimento dello stato nei confronti dell'unica azienda che funziona in Italia.

Guardate che non è un caso se il Clan dei Casalesi sta pensando seriamente di denunciare Equitalia per concorrenza sleale.

Mafia e politica è l'unica coppia di fatto riconosciuta in Italia.

Perché lo Stato c'è, esiste! Questo è sicuro perché si è insinuato come un cancro nel corpo sano della mafia!

E questo incide anche sui giudizi pressappochisti di gente che non conosce la verità.

Una delle ultime volte che sono stato all'estero: l'estate scorsa! C'era un tipo nella hall dell'albergo che mi ha detto: *"Tu sei italiano! Allora sei un mafioso!"*.

Io gli ho risposto che non era giusto bollare un popolo con questi stereotipi irrispettosi!

Ma lui insisteva così tanto nel dire che in quanto italiano ero un mafioso... che alla fine ho dovuto farlo ammazzare.

E che caspita: un minimo di bon ton per il turista che ti arriva e ti porta soldi!

Poi se esistesse la mafia, allora dovrebbe esistere anche la camorra, la ndrangheta, la sacra corona unita... babbo natale, Peter pan e l'isola che non c'è!

Che poi sarebbe la Sicilia l'isola che non c'è! Voi direte che cosa non c'è? Ma la Mafia per la miseria... di che cosa stiamo parlando sennò?

Non c'è la mafia che uccide solo d'estate: forse e dico forse d'inverno fa politica. Non c'è nelle liste dei partiti profumo di camorra anche detta Fragranza di reato.

I giudici antimafia si candidano in Parlamento per fare in modo, qualora ci fosse di combatterla all'origine. Perché sembra che faccia più paura la lista "pulita" dei partiti che quella "sporca" di Cosa Nostra. Non c'è trattativa Stato-Mafia. Piovra, Governo ladro.

C'è forse qualche sparuta richiesta di aiuto economico di persone indigenti a ricchi imprenditori e commercianti.

Questo può anche essere! Una richiesta di carità per contrastare i morsi della fame causati da uno stato usuraio ce impone tasse impagabili!

E allora quando al ristorante qualche signore ha chiesto una spontanea donazione di denaro subito si è gridato al mafioso e al pizzo!

Ma scusate, posto anche che l'uomo in questione abbia chiesto "il pizzo" e fosse un mafioso, allora sono da considerare mafiose anche tutte quelle donne che allo stesso ristorante hanno chiesto la pizza?

Non lo so io: diamoci una regolata! L'Italia non fallirà per questo... anche perché lo Stato ha trovato finalmente il modo di risolvere il problema della mafia: privatizzandola.

Alcuni dicono che abbia invaso tutta l'Italia e sia arrivata perfino nella capitale. Ora in tutta onestà devo dire che è da tanto che sento parlare della cupola di San Pietro. Ma non credo che si tratti di una qualche associazione mafiosa del Vaticano.

L'appello del Papa è stato chiarissimo: *"I mafiosi, se esistono, si convertano"*. Abbandonino l'ira e passino all'euro. Lo Stato sconfiggerà la mafia. Nel derby. Durante la partita del cuore. E si perché certi politici la combattono così strenuamente che se la portano perfino in Parlamento per poterla controllare meglio. *"E mi uccideranno: ma non sarà una vendetta della mafia, perché la mafia non si vendica."*

Forse saranno mafiosi quelli che materialmente mi uccideranno, ma quelli che avranno voluto la mia morte... saranno altri. (Paolo Borsellino)

FINE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareuna.pp.editor.android60c1daadb7a7f>